



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Citta' Metropolitana di Firenze

centralino 055-85.451
www.comune.greve-in-chianti.fi.it
comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it

SETTORE 5 - Servizio di Gestione del Territorio

VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.S. E P.O. AI SENSI DELL'ART. 30 E ART.32 DELLA L.R.65/2014 PER IMPLEMENTAZIONE BENI ARCHEOLOGICI – APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI DELLA VARIANTE PROPEDEUTICA ALL'APPLICAZIONE DELL'ART.21 DELLA DISCIPLINA PIT/PPR.

Relazione approvazione controdeduzione alle osservazioni e contenuti

INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto in relazione all'approvazione delle controdeduzioni alla osservazione presentata alla variante al Piano Strutturale e Piano Operativo per implementazione beni archeologici, relativa alle specifiche di cui al parere espresso dalla competente Soprintendenza.

Nella presente relazione si intendono richiamare integralmente i contenuti dei procedimenti preliminari all'approvazione, dando atto che, con la Delibera CC n.22 del 27/02/2020:

- si e' adottato, ai sensi dell'art.30 e 32 della L.R. n.65/2014 e pertanto con *procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e piano operativo ai sensi dell'art.32* della stessa legge, la Variante al Piano Strutturale e Piano Operativo relativa alle specifiche di cui al parere espresso dalla competente Soprintendenza;
- si e' individuato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della L.R. Toscana 65/2014, quale Garante dell'informazione e della partecipazione al presente procedimento relativo alla formazione della variante al Regolamento Urbanistico e del Piano Attuativo, il Segretario comunale Dott.ssa Alessandra Capaccioli.



OBIETTIVI E AZIONI CONSEGUENTI

La variante al Piano Strutturale e Piano Operativo per implementazione beni archeologici e' relativa al parere della Soprintendenza reso in conferenza paesaggistica, sulla scorta della documentazione inviata dal Comune in data 15/03/2019 prot.5166, approvata dal consiglio comunale con DCC. n.28 e n.29 del 14/03/2019 (materiali presentati con protocolli n.4547 del 07/03/2019 e n.4929 del 13/03/2019) con le quali sono stati rispettivamente approvati il PS e PO.

Nel suddetto parere pervenuto con nota prot.6711 del 08/04/2019 la Soprintendenza invitava il comune di Greve in Chianti ad integrare successivamente gli elaborati del Quadro Conoscitivo relativamente ai seguenti aspetti concernenti i beni culturali, cosi' sintetizzati:

1 – nella tavola P01 dello “statuto, beni culturali e paesaggistici” siano integrati i beni architettonici tutelati dalla Parte II del D.Lgs.42/2004, sia attraverso l'utilizzo della banca dati dell'Ufficio Vincoli della Soprintendenza (beni tutelati con specifico provvedimento ministeriale), sia attraverso una ricognizione dei beni tutelati *ope legis*, in base al combinato disposto dell'art.10, commi 1 e 5, e dell'art.12, comma 1 del Codice;

2 – integrazione del quadro conoscitivo con cartografie che recepiscano i beni tutelati *ex lege* (quali la fornace romana recentemente scavata a Montefioralle e i resti monumentali scavati al Castellaccio di Lucolena), nonche' le aree di affioramento materiali note in letteratura;

3 - in relazione agli aspetti archeologici, considerando che non esiste una carta del rischio archeologico redatta dalla Soprintendenza, si sottolinea, riguardo l'art.41 delle NTA del PO, che l'individuazione di una soglia minima al di sopra della quale e' consentito scavare, in aree a rischio archeologico senza autorizzazione, sia da valutarsi caso per caso, dipendendo il livello di interrimento di beni sepolti da una molteplicita' di fattori;

4 - in relazione ai punti 2 e 3, dovra' essere redatto un approfondimento del quadro conoscitivo che consenta una esaustiva mappatura dei beni archeologici presenti sul territorio comunale, coinvolgendo gli uffici della Soprintendenza nelle fasi di raccolta dati e redazione delle cartografie, ricordando che tutte le aree archeologicamente indiziate vanno considerate potenzialmente ricadenti nella fattispecie relativa all'art.10, comma 1, del Codice in quanto indizianti la presenza di beni archeologici posti nel sottosuolo, i quali risultano *ex lege* di proprieta' statale (ex art.91 del Codice).

Per l'integrazione richiesta nel parere della Soprintendenza e' stato necessario procedere ad una variante agli strumenti di pianificazione P.S. e P.O., ai sensi dell'artt.30 e 32 della L.R. n.65/2014 e pertanto con *procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e piano operativo ai sensi dell'art.32 della stessa legge.*



A questo fine, la variante ha perseguito i seguenti obiettivi attraverso le azioni descritte:
obiettivi:

- integrazione del Quadro Conoscitivo relativamente agli aspetti concernenti i beni culturali, come sintetizzati nel parere favorevole della Soprintendenza, comunicato con nota giunta al prot.6711 del 08/04/2019, riferito sia al Piano Strutturale che al Piano Operativo;

azioni:

- integrazione dello “statuto, beni culturali e paesaggistici” con i beni architettonici tutelati dalla Parte II del D.Lgs.42/2004, sia attraverso l'utilizzo della banca dati dell'Ufficio Vincoli della Soprintendenza (beni tutelati con specifico provvedimento ministeriale), sia attraverso una ricognizione dei beni tutelati *ope legis*, in base al combinato disposto dell'art.10, commi 1 e 5, e dell'art.12, comma 1 del Codice;
- modifica dell'art.41 delle NTA del PO, in relazione agli aspetti archeologici, considerando che non esiste una carta del rischio archeologico redatta dalla Soprintendenza;
- approfondimento del quadro conoscitivo che consenta una esaustiva mappatura dei beni archeologici presenti sul territorio comunale, coinvolgendo gli uffici della Soprintendenza nelle fasi di raccolta dati e redazione delle cartografie.

RAPPORTI COLLABORATIVI FRA ENTI

Dato atto che gli strumenti urbanistici del Comune di Greve in Chianti risultano conformati al PIT-PPR, e che in ordine alla procedura di conformazione della presente variante al vigente P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, in particolare secondo quanto stabilito nell'Accordo e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), sottoscritto in data 17/05/2018 tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il presente procedimento urbanistico e' assoggettato alla procedura di *conformazione* di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, secondo le modalita' dell'articolo 20 della Disciplina di Piano, nonche' art.4 comma 2 lett.d) dell'Accordo suddetto.

Rilevato quindi che ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT dovrà essere richiesta la convocazione della Conferenza paesaggistica al fine di verificare la conformazione della presente variante al PIT/PPR.



Preso atto che ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo si potrà procedere all'approvazione definitiva della presente variante solo successivamente all'esito favorevole della conferenza paesaggistica e che l'atto di definitiva approvazione dovrà essere nuovamente inviato alla Regione Toscana al fine della nuova convocazione della conferenza paesaggistica prima della pubblicazione sul BURT della variante stessa;

A tal fine si ritiene necessaria la redazione finale degli elaborati oggetto di variante, per l'approvazione definitiva, solo successivamente all'esito della conferenza paesaggistica.

STRUTTURA DELLA VARIANTE E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Ritenuta necessaria la redazione finale degli elaborati oggetto di variante, per l'approvazione definitiva, solo successivamente all'esito della conferenza paesaggistica per quanto sopra espresso, si procede ad elencare le osservazioni pervenute.

A chiusura dei termini di deposito degli atti adottati con Delibera CC n.22 del 27/02/2020 e' pervenuta solo una osservazione prot.7553 del 11/05/2020 da parte del Gruppo San Michele – G.E.V. Chianti , che propone una serie di modifiche ed integrazioni riguardanti la localizzazione di alcuni siti e tratti lastricati e la riclassificazione di alcune evidenze archeologiche, e che il fascicolo esplicativo della controdeduzione alle osservazioni e' allegato alla delibera di approvazione della presente variante.

La controdeduzione alla osservazione presentata e allegata alla delibera, per le motivazioni ivi contenute e relativamente ai plurimi temi trattati, con valutazioni diverse per ogni singolo tema osservato, ha i seguenti contenuti:

- *Quanto richiesto è accoglibile, anche sulla base delle verifiche svolte con la competente Soprintendenza. Verranno di conseguenza aggiornate le tavole di Variante.*

Viene inoltre predisposto uno specifico Schedario per le strade lastricate.

Nello Schedario viene inoltre inserito, dove possibile, il riferimento catastale.

Unitamente alle controdeduzioni sono stati inoltrati in data 26/05/2020 prot.8294, tavole esplicative delle controdeduzioni alle osservazioni per migliore comprensione delle valutazioni espresse per ogni singolo tema osservato, così riassumibili:



VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE:

- (nuovo) Fascicolo di controdeduzione alle osservazioni;
- (controdedotto) Relazione_risorse_archeologiche_PS_Greve.pdf
- (invariato) Norme_Greve_PS_var2019_gr.pdf;
- (invariato) BBCC_elenco_finale_Greve_gen20.pdf
- (controdedotto) QC10.1_Potenziale_archeologico-1.pdf
- (controdedotto) QC10.2_Potenziale_archeologico.pdf
- (controdedotto) QC10.3_Potenziale_archeologico.pdf
- (controdedotto) QC10.4_Potenziale_archeologico.pdf

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO:

- (invariato) PO_NTA_Greve_var2019_gr.pdf;
- (controdedotto) PO_A1_10k_rischio_archeo.pdf
- (controdedotto) PO_A2_10k_rischio_archeo.pdf
- (controdedotto) PO_A3_10k_rischio_archeo.pdf
- (controdedotto) PO_A4_10k_rischio_archeo.pdf

I documenti sopraelencati della variante al Regolamento Urbanistico e del Piano Attuativo saranno oggetto di Commissione Consiliare n.4 “Attività produttive, Turismo, Assetto del Territorio, Lavori Pubblici, Ambiente ed infrastrutture”.

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

La comunicazione del processo di formazione della variante, secondo la L.R.n.65/2014, all'art.38, prevede modalita' di informazione circa l'avvenuta adozione dello strumento urbanistico nei termini che seguono:

“A seguito dell’adozione degli atti di governo del territorio, il Garante dell’informazione e della partecipazione promuove le ulteriori attivita' di informazione necessarie nell’ambito delle procedure di cui all’articolo 20.”

“art.32 c.1. Il comune adotta la variante semplificata al piano strutturale o al piano operativo e pubblica sul BURT il relativo avviso, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli atti sono resi accessibili sul sito istituzionale del comune.”



L'Amministrazione comunale, in osservanza delle citate disposizioni, ha provveduto a:

- con la Delibera CC n.22 del 27/02/2020 ad adottare la variante
- con nota prot.4362 del 04/03/2020 si e' proceduto, ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.R.n.65/2014, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT PARTE II n.11 del 11/03/2020) di un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove poteva essere presa visione del provvedimento di adozione della variante, ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge;
- depositare in copia cartacea presso l'ufficio Urbanistica gli atti adottati con Delibera CC n.22 del 27/02/2020 a far data dalla esecutivita' della delibera stessa;
- pubblicare nel sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.greve-in-chianti.fi.it >Home>Conosci il comune>Amministrazione Trasparente>Pianificazione e governo del territorio tutti gli allegati adottati con la delibera suddetta;

Oltre all'attivita' di informazione dovuta per legge, Comunicato del Garante n.25 del 11/03/2020, il Garante della Comunicazione si è fatto carico del rispetto della riservatezza circa le informazioni acquisite nel corso dell'espletamento del proprio incarico relative al procedimento di variante in corso, cercando di contemperare le esigenze di pubblicità poste dal percorso partecipativo in atto e il doveroso riserbo su informazioni divulgabili soltanto dopo la intervenuta pubblicazione sul sito web del comune.

Per quanto sopra esposto, il responsabile del procedimento, accerta che il procedimento di formazione della presente variante si e' svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

Il responsabile del procedimento assicura inoltre, a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione della presente variante e di tutti gli elaborati che la compongono.

Greve in Chianti, 26/05/2020

La Responsabile del Settore 5
Servizi di Gestione del Territorio
Ing. Laura Lenci

